Troppi contagi e poche vaccinazioni? La Regione studia 4 fasce di rischio per le restrizioni

(c.s.) La Sicilia divisa in quattro fasce di rischio in base al numero di contagi, associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. E' questo il punto centrale del parere elaborato dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid in Sicilia, per proporre un modello operativo territoriale finalizzato a interventi di mitigazione e contenimento della pandemia.
L'adesione alla campagna vaccinazione diventa un parametro ulteriore per la valutazione dello scenario epidemico a livello locale e, dunque, per stabilire restrizioni più o meno forti.
Secondo il Cts, sono da collocare in zona ad "alto rischio" i comuni e le province in cui è elevato l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti), ed in cui la copertura vaccinale è inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento della popolazione over 60.
Il documento analizza la situazione attuale in Sicilia. La progressiva estensione della campagna vaccinale ha determinato una riduzione dell'ospedalizzazione, sebbene in uno scenario di diffusione crescente dei contagi. Inoltre, la Sicilia attualmente è tra le regioni con casistica giornaliera e tassi di incidenza settimanale più alti (ad oggi supera i 95 casi su centomila abitanti) sebbene permanga nella fascia più a basso rischio con rifermento all'occupazione dei posti letto.
La curva epidemica è sostenuta attualmente dalle fasce d'età giovanili, sia per la maggiore propensione alla mobilità e ai contatti interpersonali, sia perché tra i ragazzi si

registrano attualmente i più bassi livelli di copertura vaccinale.
Il calo di ospedalizzazione in presenza di una crescente circolazione virale ha comportato una revisione dei criteri per l'assegnazione delle "zone" alle regioni da parte della Cabina di regia nazionale presso il ministero della Salute, tenendo conto anche del parametro dell'occupazione dei posti letto e non solamente dell'incidenza dei contagi.
Il Cts, pertanto, nel documento rimarca che «è necessario accelerare i tempi per raggiungere un'elevata copertura vaccinale e il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus, sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità e anche a causa della presenza di focolai causati dalla variante virale "delta" in Italia e delle attuali coperture vaccinali».
«È opportuno – scrive il Comitato presieduto da Salvatore Scondotto – rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore diffusione della circolazione virale. Ad oggi – ribadisce il Cts – il vaccino è l'unica arma efficace nella lotta contro la pandemia da Sars-CoV-2, grazie alla riduzione della contrazione/trasmissione del virus, dello sviluppo di sintomaticità e/o malattia, della riduzione dell'ospedalizzazione e della mortalità ma, soprattutto, grazie al potenziale sviluppo di un'immunità di gregge».
Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, sulla scorta del monitoraggio dei dati è possibile immaginare, per una migliore strategia di prevenzione e contenimento dell'infezione, uno schema di valutazione decisionale che si adatti dinamicamente a una serie di parametri tra cui:

a. incidenza cumulativa settimanale;
b. percentuale di vaccinati sulla popolazione generale e a rischio;
c. rapporto tra contagi-ospedalizzazione-posti letto dei soggetti Covid-19 positivi;
d. andamento dei ricoveri in relazione alle pubblicazioni

casistiche nazionali e internazionali.

Resta fermo, a parere del Cts, che «l'unico parametro di riferimento scientificamente attendibile per la limitazione della circolazione e della diffusione del virus ,e soprattutto per il contenimento dei suoi effetti negativi sulla salute del singolo e della collettività, è la vaccinazione completa (doppia dose o monodose secondo vaccino somministrato)».
«Alla luce delle evidenze scientifiche in tema di politiche di mobilità sicura (quarantena, doppio tampone e certificato verde come per esempio il modello inglese) – aggiunge il Cts – un qualsiasi modello di contenimento della diffusione dell'infezione e dei suoi effetti più gravi sulla salute del cittadino non può prescindere oggi da misure di mobilità razionale in contesti di insufficienti percentuali di vaccinazione».
Nel dettaglio, il modello proposto, oltre alla zona ad "alto rischio", prevede: il "medio rischio" (maggiore di 150, ma inferiore a 250 contagi ogni centomila abitanti, con una copertura vaccinale inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento degli over 60; il "basso rischio" (tra 150 e 250 contagi ogni centomila abitanti con una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento di tutta la popolazione o maggiore dell'80 per cento degli over 60, ovvero da 50 a 150 contagi per centomila abitanti con una copertura vaccinale superiore al 60 per cento della popolazione o al 70 per cento per gli over 60); il "bassissimo rischio" (inferiore ai 50 contagi per centomila abitanti e una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento).
Pertanto sono a rischio di provvedimenti restrittivi di maggiore intensità quei comuni in cui, al superamento della soglia stabilita di casi settimanali in rapporto alla popolazione residente, si dovesse anche registrare una scarsa partecipazione della popolazione alla campagna vaccinale.
In aggiunta, in condizioni di difficoltà delle operazioni di "contact tracing" da parte del dipartimento di Prevenzione dell'Asp competente, suggerite dai numerosi focolai di minime

dimensioni presenti nelle province siciliane, si conferma «la necessità, qualora si rilevino condizioni di rischio aumentato, di introdurre ulteriori misure di contenimento».

VIDEO. Ztl Ortigia: contromano o in retromarcia, tutto per un posteggio. E fioccano multe

Quella media di 100 multe a sera per infrazioni stradali collegabili, in qualche modo, al mancato rispetto della nuova Ztl in Ortigia, a Siracusa, ha scatenato un acceso dibattito social. Curiosamente, però, finisce in secondo piano il cuore del problema: c'è una tendenza preoccupante all'infrazione, in buona o cattiva fede. Strade imboccate contromano, pericolose retromarce con invasione di corsie e carreggiate e altre forme creative e pericolose di procedere in strada pur di posteggiare l'auto più vicino possibile ai varchi Ztl, quando – alla fine – non mancano soluzioni più "sicure" ed a prova di contravvenzione, come utilizzare i parcheggi Von Platen o Elorina ed i collegamenti con navetta. Alcuni video ripresi nelle ultime ore aiutano a comprendere di cosa si sta parlando.

E' vero che altre zone del capoluogo sono un caos: l'area commerciale di viale Zecchino con annesse via Tisia e via Pitia; la Pizzuta; Teracati; etc etc. Ed è giusto chiedere più controlli anche in queste aree, esattamente come in Ortigia. Ma vanno fatte anche le proporzioni, valutando il numero di

auto in circolazione e l’impatto delle infrazioni sulla viabilità cittadina. E quello che succede in Ortigia “pesa” ben oltre la zona Umbertina. Ma soprattutto, poniamoci una domanda: è sempre giusto dover tollerare tutto, perchè in ogni vicenda c’è sempre un’altra priorità?

Il Pd sfoglia la margherita: rompere con Italia o restare in giunta? Venerdì la decisione

Il Pd di Siracusa ritirerà il suo appoggio alla giunta Italia o confermerà, su basi rinnovate, l’alleanza con l’attuale amministrazione? La risposta al quesito che da settimane agita il ristretto mondo politico aretuseo arriverà nella prima serata di venerdì 6 agosto. Il segretario cittadino Santino Romano ha convocato la direzione cittadina del Partito Democratico. Appuntamento nella sede di viale Paolo Orsi per discutere proprio del “rapporto del Partito Democratico con l’amministrazione comunale della Città di Siracusa”. E’ il punto numero 2 all’ordine del giorno, dopo la relazione del segretario.
Non è difficile immaginare cosa dirà Romano alle varie anime del Partito Democratico che, come abitudine, si presenta spaccato ed in ordine sparso all’appuntamento. Ripercorrerà gli ultimi accadimenti e le fibrillazioni che hanno attraversato la giunta ed il Pd. Dopodiché chiederà ai vari gruppi le loro intenzioni sul da farsi: rompere con Italia e la sua giunta o proseguire su nuove basi?
Il pensiero di Santino Romano, in verità, è già noto. Come il

segretario provinciale Adorno, è per la chiusura di ogni rapporto con l'attuale amministrazione che verso il Pd ed i suoi rappresentanti non ha sempre tenuto un aplomb esattamente istituzionale. Cosa che – tra le altre – i due segretari, cittadino e provinciale, non perdonano a cuor leggero al sindaco Francesco Italia. Ma la carta rimpasto potrebbe catalizzare nuove ed impreviste intese, anche se nei giorni scorsi Romano respingeva con forza ogni "tentazione" relativa ad un ulteriore assessorato per il Pd.
Assessori in quota Pd risultano Pierpaolo Coppa e Andrea Buccheri. Difficilmente, in caso di rottura, volterebbero le spalle a Francesco Italia.
Ecco anche perchè dalla giunta seguono, ma senza particolari patemi. C'è la sensazione che la rottura possa essere evitata in extremis. Ma qualunque sarà la scelta del Pd, il primo cittadino ha giocato d'anticipo: prima di ferragosto romperà gli indugi e presenterà una rinnovata (rimpasto) squadra di governo cittadino, dopo l'uscita di Italia Viva e dei suoi assessori. E lo farà con o senza Pd.

Nuove attrezzature per il camposcuola Di Natale, donazione del Movimento 5 Stelle

Nuove attrezzature per il camposcuola Pippo Di Natale sono state donate dal Movimento 5 Stelle. A finanziare il progetto sociale sono stati il parlamentare nazionale Paolo Ficara, i deputati regionali Giorgio Pasqua e Stefano Zito oltre che l'intero gruppo del M5s all'Ars, con le decurtazioni alle loro

indennità di carica.
“Vogliamo contribuire alla pratica sportiva, puntando all’attività di base. Sono davvero tanti i siracusani che utilizzano e frequentano il camposcuola. Abbiamo allora pensato di dare il nostro contributo per migliorare e completare la dotazione, mettendo le attrezzature a disposizione di tutte le associazioni sportive. Inutile sottolineare il valore dello sport, dall’aspetto salute a quello sociale. Siamo lieti che il Comune di Siracusa abbia accettato la nostra donazione”, dicono Ficara, Pasqua e Zito.
Sono 10 le nuove attrezzature acquistate dai deputati siracusani del M5s per il camposcuola Di Natale. Nel dettaglio, si tratta di una panca lombari, una piana Panatta, una regolabile Panatta, una leg extension Technogym; una leg Curl sdraiato Technogym; una lat machine Technogym; una squatt rack Technogym; leg press orizzontale Technogym; combinata parallele; pulley Technogym.
A settembre la cerimonia di consegna e relativa inaugurazione. All’ombra dei cinque cerchi che sono stati fatti dipingere nella rigenerazione degli ambienti del camposcuola utilizzati per allenamenti. “Speriamo possa essere di buon auspicio per le prossime Olimpiadi, per gli atleti di casa nostra”.

Guardia Medica di Pachino chiusa, alta tensione tra la Cgil e l’Asp di Siracusa

Continua la battaglia della Cgil per la riapertura della Guardia Medica di Pachino. “Non ci bastano le rassicurazioni a mezzo stampa fatte dalla direzione generale rispetto ad un impegno a trovare soluzioni che ad oggi non hanno prodotto

alcun risultato”, ribadisce oggi il segretario della Funzione Pubblica, Jose Sudano.
La carenza di personale sanitario, a causa dell’impegno nel contrasto alla pandemia, non ha consentito di reperire sino ad oggi quei medici che servirebbero per garantire la rotazione nei turni e la regolare apertura della postazione di Pachino.
Per il sindacato, non esattamente tenero con l’Asp di Siracusa, ci sarebbe però anche dell’altro: “l’Azienda Sanitaria ha dimostrato di non avere una visione strategica adeguata della medicina territoriale. Manca una minima organizzazione di prospettiva e di prevenzione dei problemi facilmente prevedibili. Non si può dire a buoi ormai fuggiti che non si trovano medici per coprire i turni di guardia. E’ ancora vivo in noi il ricordo della disorganizzazione dei mesi di marzo e aprile 2020, quando in piena pandemia, che ha travolto e si è scaricata sugli utenti e sugli operatori sanitari molti dei quali si sono contagiati e ricoverati, è stato necessario l’intervento di un team di esperti esterni all’Asp di Siracusa, per porre un argine al dilagare del Covid-19 negli ospedali del territorio siracusano”, rincara la dose anche il segretario generale Roberto Alosi.
“Non ci vogliamo sostituire alla direzione generale dell’Asp ma siamo convinti che le soluzioni esistono a cominciare dalla razionalizzazione delle enormi risorse umane ed economiche che sono dedicate ad altro”, aggiunge la Cgil. Ad onor del vero, nelle settimane scorse, l’Asp ha invitato medici neolaureati e/o in pensione a fornire la loro disponibilità per la Guardia Medica di Pachino. Solo una adesione, da parte di un neolaureato.
Nonostante la forte critica rivolta all’Asp di Siracusa e dopo una manifestazione, giorni addietro, proprio a Pachino, la Cgil tende la mano: ” noi sta a cuore la risoluzione del problema e quindi se può servire siamo pronti e disponibili al confronto. Una cosa è certa: non potremo tollerare che a un territorio venga negato il diritto fondamentale alla salute”. Da questo punto di vista, è utile ricordare che a Pachino è comunque attivo per gran parte della

giornata il Presidio Territoriale di Emergenza.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, replica duro. "la Cgil dovrebbe prima dire se corrisponde al vero che ha chiamato davanti al giudice la direzione dell'Asp e che il suo tentativo di screditare l'Asp l'ha vista per l'ennesima volta perdente, ennesima visto che già in altre province, anche in sede penale, è stata soccombente. Del resto, l'unico argomento che sembra portare avanti nell'interesse collettivo è la mancata attribuzione delle mansioni superiori al dirigente sindacale che si occupa proprio di questa materia. Chissà se le due cose coincidono e chissà se per il suddetto dirigente si rivendica un diritto o un privilegio. Magari poi vorrà chiarire se e quando l'interesse del singolo corrisponde con quello generale", punge il dg Ficara.
Il manager insiste: "vorrà anche chiarire (la Cgil, ndr) se la Guardia medica di Pachino è l'unico presidio di continuità assistenziale non ancora attivato nel panorama nazionale e regionale così, magari, chi legge capirà lo spessore culturale sanitario di chi punta l'indice mentendo sapendo di mentire. E per la gestione dell'emergenza covid, ad oggi Siracusa, malgrado la Cgil, non ha nessun commissario".

Siracusa. Pesce putrefatto e alimenti scaduti in un ristorante: scatta la denuncia

Quattro ristoranti sanzionati ed una denuncia. I carabinieri della stazione di Ortigia, con la Polizia Municipale e il

Servizio Igiene Alimeni e Nutrizione dell'Asp hanno eseguito specifici e mirati servizi finalizzati al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare, dell'applicazione dei regolamenti comunitari sanitari e della corretta applicazione della normativa anti-covid nei confronti degli esercizi di ristorazione del centro storico.
I titolari di due ristoranti, tutti di Ortigia, sono stati sanzionati per carenze igienico-sanitarie sulla conservazione degli alimenti, per un totale di 2 mila euro. In uno di questi locali pubblici sono stati rinvenuti prodotti ittici in putrefazione e con muffe, oltre ad alcuni alimenti scaduti di validità. Il proprietario è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Irregolarità nei due locali ed in un terzo anche per l'istallazione abusiva di cartelli e mezzi pubblicitari e l'occupazione abusiva di suolo pubblico.

Furto in abitazione e fuga attraverso i tetti: le telecamere inchiodano due ladri

Non è andata bene a due giovani di 22 e 19 anni, Salvatore Barravecchia e Giuseppe Bandiera, entrambi di augusta, arrestati ieri dagli agenti del locale commissariato. I giovani, noti alle forze dell'ordine, dovranno rispondere di furto di abitazione.
Alle 18.45 gli investigatori , avendo avuto contezza che sul tetto di un'abitazione, sita tra via Megara e via Principe

Umberto, vi erano due soggetti intenti a forzare una porta/finestra, hanno avviato indagini di polizia giudiziaria, avvalendosi anche di immagini raccolte da telecamere di videosorveglianza della zona. I malviventi venivano immortalati mentre lasciavano l'appartamento e fuggivano attraverso i tetti delle abitazioni adiacenti.
Una scena che ha consentito agli inquirenti di riconoscere entrambi i giovani, raggiungendoli, agli ordini del dirigente La Magna, nell'abitazione di uno di loro. All'interno si trovavano entrambi, intercettati mentre uscivano dallo stabile. Uno dei due giovani indossava ancora gli indumenti utilizzati per il furto. E' stato trovato anche in possesso di uno zaino contenente parte della refurtiva, oltre a guanti e attrezzi atti allo scasso.
Sottoposti a perquisizione personale, uno di loro è stato trovato in possesso di banconote di vario taglio per un totale di 440 euro. Il secondo possedeva, invece, contante per 400 euro.
Intanto il proprietario di una delle case di quella zona aveva presentato denuncia per il furto subito. Al termine delle indagini, i due sono stati arrestati per i reati di furto aggravato in abitazione e per possesso ingiustificato di grimaldelli e posti ai domiciliari.

Olimpiadi: l'avolese Luigi Busà è la stella del karate, a Tokyo insegue l'oro

I favori del pronostico sono tutti dalla sua parte: Luigi Busà, "Il gorilla di Avola", si prepara al debutto in una Olimpiade dopo aver già dimostrato al mondo il suo valore. Il

due volte campione del mondo e tre volte campione europeo inizierà la sua avventura sul tatami di Tokyo sabato 6 agosto, quando in Italia saranno le 3 del mattino. E nella patria delle arti marziali, vorrà regalarsi l'unico titolo che manca nella sua ricca collezione. "Sono molto contento che il karate sia alle Olimpiadi perché lo aspettiamo da troppi anni. È uno sport fantastico", ha ripetuto a più riprese durante l'attesa olimpica, dal 2020 al 2021. Karateka tra i più popolari al mondo, non nasconde il sogno: "vincere una medaglia a Tokyo". La sua specialità è il kumite (-75kg).
Luigi Busà compirà 34 anni ad ottobre. Ma il regalo potrebbe arrivare con qualche mese d'anticipo. Tutta Avola fa il tifo per lui.

Siracusa. Indifferenziata, in alcune zone anticipata la raccolta: ecco dove

Sarà anticipata di alcune ore la raccolta della frazione indifferenziata in alcune zone di Siracusa. Lo comunica il Servizio Igiene. Il cambiamento riguarda Belvedere, Cassibile, Villaggio Miano, Ortigia e Santa Lucia.
I rifiuti dovranno, quindi, essere esposti entro e non oltre le 22 di oggi, mercoledì 4 agosto. Tale provvedimento è giustificato dalla limitata disponibilità della discarica di Lentini e consentirà lo svuotamento dei mezzi per non compromettere la raccolta nella restante parte della città.

Nuvole di Aristofane, gran debutto ieri sera al Teatro Greco di Siracusa

Debutto ieri sera al Teatro Greco per la commedia Nuvole di Aristofane. Per la regia di Antonio Calenda, la terza produzione del 2021 della Fondazione Inda resterà in scena fino al 21 agosto alternandosi con *Baccanti* di Euripide, la tragedia diretta da Carlus Padrissa, tra i fondatori della compagnia catalana La Fura dels Baus.

Lungo applauso al termine della prima. Calenda, alla sua ottava regia a Siracusa, la prima commedia dopo sette tragedie, ha messo in scena un'edizione delle *Nuvole* "brechtiana, surreale, inquieta e crudelmente comica" che ha la traduzione dal greco di Nicola Cadoni.

"Aristofane, intellettuale, diremmo oggi, perfettamente immerso nel vortice politico e filosofico del suo tempo, protagonista del dibattito che egli stesso alimenta con la sua arte – sono le parole del regista -, propone un sovvertimento comico, e allo stesso tempo tragico. Un'opera dell'esistere, contaminata, oltre ogni percezione superficiale, sin nel midollo linguistico, dalle contraddizioni di un momento storico di conflitto, la guerra del Peloponneso, con la conseguente fine o trasformazione del modello della *polis* ateniese".

Nel cast di *Nuvole* ci sono Stefano Santospago (Aristofane), Nando Paone (Strepsiade), Massimo Nicolini (Fidippide), Antonello Fassari (Socrate), Daniela Giovanetti e Galatea Ranzi (corifee), Stefano Galante (discorso migliore), Jacopo Cinque (discorso peggiore), Alessio Esposito (primo creditore di Strepsiade), Matteo Baronchelli (secondo creditore di Strepsiade), Antonio Bandiera, Matteo Baronchelli, Jacopo

Cinque, Alessio Esposito, Stefano Galante, Giancarlo Latina, Alessandro Mannini, Damiano Venuto (discepoli di Socrate), Rosario D'Aniello (Xantia), Noemi Apuzzo, Rosy Bonfiglio, Luisa Borini, Verdiana Costanzo e Laura Pannia (coro di Nuvole). Il coro è formato dalle allieve dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico: Giulia Acquasana, Valentina Brancale, Victoria Blondeau, Virginia Bianco, Irasema Carpinteri, Federica Cinque, Valentina Corrao, Carolina Eusebietti, Caterina Fontana, Giorgia Greco, Rosaria Salvatico, Francesca Trianni e Gaia Viscuso. Le scene e i costumi sono di Bruno Buonincontri, le musiche di Germano Mazzocchetti, la coreografia di Jacqueline Bulnes, Luigi Biondi è il light designer, Alessandro Di Murro l'assistente alla regia, Francesca Forcella l'assistente alla scenografia, Laura Giannisi l'assistente ai costumi mentre Giovanni Ragusa è il direttore di scena.

La 56° Stagione 2021 della Fondazione Inda ha ricevuto il sostegno da Camera di Commercio del Sud Est, Erg, Unicredit, Fondazione Sicilia e Fondazione Nobis.